

Medexpert, un business costruito sui ritardi dei rimborsi Rc-auto

Un business esploso in meno di due anni per sfruttare gli annosi ritardi nel pagamento dei risarcimenti sanitari nel campo dell'Rc-auto. Quando l'Italia ha recepito nel 2001 la direttiva europea che imponeva di liquidare le pratiche entro 90 giorni, è scattata l'avventura della pisana Medexpert, azienda divenuta leader in pochi mesi nel settore della consulenza medico-legale.

Oggi la società lavora stabilmente con cinque dei maggiori gruppi assicurativi (Fondaria Sai, Winterthur, Linear, Directline e Arca) e ha trattative in corso con altri gruppi: la previsione è quella di archiviare per il 2003 circa 40mila pratiche contro le 10mila dello scorso anno. «Stimiamo — spiega l'amministratore unico, **Giovanni Cannavò** — che quest'anno il fatturato possa triplicare con un giro d'affari compreso tra 3 e 5 milioni e anche per il prossimo esercizio le previsioni sono interessanti».

La struttura di Medexpert è molto snella e si basa su una rete capillare di medici su tutto il territorio nazionale. La società ha messo a punto un modello di perizia interamente informatizzato che permette di rispondere immediatamente alle richieste dell'Isvap in materia di lesioni.

«Per anni — prosegue Cannavò — i tempi per i risarcimenti da incidenti sono stati biblici. La persona veniva convocata con calma per ritardare i tempi. Con il recepimento della direttiva tutto è cambiato e oggi i grandi gruppi assicurativi hanno bisogno di servizi celeri ed efficienti per chiudere in fretta e correttamente le pratiche».

La persona che ha subito danni per un incidente di auto viene chiamata dalla compagnia per provvedere al risarcimento: a quel punto, per i gruppi che hanno stretto accordi con Medexpert, scatta il lavoro della società pisana, che interpella il proprio medico di area a seconda di dove è avvenuto il sinistro. Una volta fatta la visita e accertato il danno subito, il documento viene anticipato via mail alla sede centrale: il referto con i relativi

punteggi di risarcimento danni viene controllato e verificato. La compagnia su questa base poi provvede alla liquidazione.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, lo scorso 11 settembre, delle nuove tabelle del ministero della Salute relative alle «menomazioni all'integrità psico-fisica comprese tra 1 e 9 punti

di invalidità permanente», il lavoro dei consulenti medico-legali ha registrato un'ulteriore accelerazione verso la trasparenza. Il decreto infatti contiene i criteri applicativi da seguire nell'utilizzazione della pratica valutativa medico-legale. «Le nuove griglie — aggiunge Cannavò — sono molto precise e così le perizie di parte non possono discostarsi molto da questi valori. Per cui il rischio contenzioso su questa materia si va sempre più riducendo, anche se oggi è già molto basso grazie a certificazioni precise e puntuali. Con la velocità e la puntualità questo servizio in outsourcing fa sicuramente risparmiare le compagnie».

Nella struttura di Medexpert la selezione del personale sanitario è molto importante: i medici sul territorio, che non sono ovviamente assunti ma collaborano in maniera molto stretta, vengono scelti attraverso una procedura meticolosa con elevati standard di qualifica. Importante è anche la fase di aggiornamento professionale costante secondo i criteri del programma Ecm, in conformità con le direttive del mini-

Sotto la lente

Il profilo della società



Giovanni Cannavò. Amministratore unico Medexpert

■ **La società.** Medexpert è l'azienda pisana che in due anni ha conquistato una posizione di leader nel settore della consulenza medico-legale. Dopo il recepimento in Italia della direttiva comunitaria che fissava tempi rapidi per liquidare le pratiche di risarcimento, Medexpert ha creato una rete nazionale per velocizzare le procedure.

■ **Tempi.** La tempistica di definizione degli incarichi peritali è di circa 30 giorni lavorativi (42 giorni di calendario).

stero della Salute

Oltre alla competenza i medici devono assolvere a compiti molto delicati sul fronte della privacy. Le perizie sono redatte in un «modello unico» facilmente comprensibile da parte del personale non medico. L'obiettivo finale è quello di fornire un modello di perizia elettronica, appositamente elaborato dal proprio Team IT e utilizzato da tutta la rete di medici, che consente di estrarre in maniera automatica tutti i dati di pertinenza medica necessari per l'implementazione della banca dati Isvap e del casellario centrale Inail.

AN.GEN.